



# RASSEGNA STAMPA SCENARIO DIABETOLOGIA

Aggiornamento

**3 ottobre 2016**

**ValueRelations®**

# Sommario

<b>TESTATA</b>	<b>TITOLO</b>	<b>DATA</b>
ILFARMACISTAONLINE.IT	<i>Diabete. Il percorso tecnologico verso il pancreas artificiale: un risultato sempre più vicino</i>	27/09/2016
ANSA	<i>Da Usa ok a pancreas artificiale, misura e inietta insulina</i>	29/09/2016
ADNKRONOS SALUTE	<i>Pediatria: calcolare carboidrati e gestire diabete, piattaforma Roche-Siedp</i>	30/09/2016

## Diabete. Il percorso tecnologico verso il pancreas artificiale: un risultato sempre più vicino

*In un incontro stampa organizzato a Roma da Medtronic Italia, Francine Kaufman, la scienziata che per prima ha avuto l'intuizione di poter dar vita al pancreas artificiale, racconta le tappe e i risultati raggiunti da Medtronic per arrivare all'obiettivo finale di liberare le persone con diabete dal peso della gestione della loro condizione.*



**27 SET** - Il traguardo per raggiungere il pancreas artificiale è sempre più vicino. Sono stati, infatti, compiuti importanti passi nell'evoluzione tecnologica applicata all'ambito diabetologico. Si tratta di un interessante percorso fatto di tecnologie innovative capaci di prevenire le ipoglicemie, abbattere l'incidenza delle complicanze, generare valore traducibile in qualità di vita e minori costi a medio termine nei Sistemi Sanitari che li adottano.

Di questo si è parlato oggi nel corso di un incontro stampa dal titolo: "Meet the Scientist. La rivoluzione tecnologica nel diabete" organizzato da Medtronic Italia, cui hanno partecipato **Francine Kaufman**, Chief Medical Officer e Vice President di Medtronic Diabete, **Claudio Tubili**, Responsabile Diabetologia dell'Azienda Ospedaliera San Camillo – Forlanini di Roma e **Fortunato Lombardo**, Ricercatore Universitario presso UOC di Clinica Pediatrica AOU G. Martino di Messina e attuale Coordinatore del Gruppo di Studio del Diabete della Società Italiana di Diabetologia Pediatrica.

La prossima tappa intermedia è la conclusione dell'iter di approvazione del sistema ibrido ad ansa chiusa di Medtronic, di cui sono stati pubblicati in questi giorni i risultati di uno studio clinico sul Journal of the American Medical Association (JAMA). Il nuovo sistema ibrido, ancora in fase sperimentale, è progettato per un'ottimale gestione del diabete attraverso il controllo automatico dei livelli di glucosio 24 ore al giorno, lasciando alla persona con diabete solo la gestione dell'insulina ai pasti. I risultati dello studio multicentrico hanno dimostrato la sicurezza del sistema e sottolineato che le 124 persone con diabete di tipo 1 arruolate in 10 centri (9 negli USA e 1 in Israele), hanno avuto minor variabilità glicemica, si sono mantenute più a lungo all'interno del range di valori prefissati, sono state meno esposte a fenomeni di ipo o iper glicemia e hanno ottenuto una riduzione dei valori dell'emoglobina glicata (A1c) rispetto al basale con microinfusori di insulina integrati con il sensore attualmente in uso. I dati dimostrano, dunque, che la capacità del sistema di dosare automaticamente l'insulina durante le 24 ore ha un impatto positivo e assai significativo sulla vita delle persone con diabete, in particolare durante le ore notturne.

I prossimi passi prevedono l'introduzione di una sempre maggiore automatizzazione. Il "pancreas artificiale" sarà composto da tre elementi: un microinfusore di insulina, un sistema di monitoraggio continuo della glicemia (CGM) e algoritmi avanzati, ovvero formule matematiche all'interno del microinfusore di insulina che calcolino quanta ne va somministrata in base alla lettura del CGM, in modo completamente automatico.

Volendo guardare al presente, ossia alle soluzioni attualmente disponibili e in uso nella pratica clinica italiana e internazionale, da circa un anno e mezzo è disponibile anche in Italia il Sistema Integrato Medtronic MiniMed 640 G che, grazie al sensore e al trasmettitore, monitora, trasmette e visualizza in continuo sul display del microinfusore i valori di glucosio, sospendendo automaticamente e temporaneamente l'erogazione dell'insulina per prevenire le ipoglicemie e riavviandola sempre in modo automatico. MiniMed 640G è, infatti, dotato di un'innovativa tecnologia che consente di prevedere l'insorgenza di episodi ipoglicemici ed evitarli, interrompendo preventivamente l'erogazione di insulina per il tempo necessario.

I fenomeni ipoglicemici si presentano in media 2 volte a settimana e possono portare la persona con diabete di tipo 1 a modificare il proprio trattamento in maniera anche eccessiva, (cosa che accade nel 74% dei casi), portando a un aumento della glicemia, con il rischio di complicanze come malattie cardiovascolari, neuropatia, retinopatia, arteriopatia periferica. Il sistema MiniMed 640G può aiutare a prevenire oltre l'80% degli eventi ipoglicemici, senza un significativo incremento dell'iperglicemia a tutto vantaggio della qualità di vita in un'ottica di sostenibilità del Sistema Sanitario, se si tiene conto che ciascuna ospedalizzazione legata a un'ipoglicemia ha un costo di circa 2.900 euro per il Sistema Sanitario Nazionale.

### **Diabete di tipo 1**

Il diabete di tipo 1, una volta chiamato "insulino-dipendente", colpisce in Italia circa 250.000 persone, di cui 20.000 tra gli 0 e i 18 anni ed è caratterizzato dall'incapacità del pancreas di produrre insulina che, pertanto, deve essere iniettata ogni giorno e per tutta la vita.

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.**Da Usa ok a pancreas artificiale, misura e inietta insulina**

Così vita più facile per malati diabete giovanile

ROMA

(ANSA) - ROMA, 29 SET - La vita diventa più facile per i malati di diabete di tipo I o giovanile: la Food and Drug Administration (Fda), l'agenzia americana che regola i farmaci, ha infatti approvato il primo 'pancreas artificiale', un apparecchio che monitora automaticamente il glucosio nel sangue e rilascia la giusta quantità di insulina, senza quindi più doversela iniettare con siringhe o penne. "E' la prima tecnologia di questo tipo - precisa Jeffrey Shuren, direttore del Centro di apparecchi e radiologia sanitaria dell'Fda - e può dare ai malati una maggiore libertà nella vita di tutti i giorni, senza doversi monitorare costantemente e manualmente il glucosio e farsi iniezioni di insulina". L'apparecchio approvato dall'Fda, chiamato anche 'pancreas artificiale', regola i livelli di insulina quasi senza il minimo intervento del paziente. Misura il glucosio ogni cinque minuti e automaticamente somministra o trattiene l'insulina. (ANSA).

Y85/ S04 QBKN

**PEDIATRIA: CALCOLARE CARBOIDRATI E GESTIRE DIABETE, PIATTAFORMA ROCHE-SIEDP =**

'lo ci conto' per educare bambini e genitori

Roma, 30 set. (AdnKronos Salute) - Aiutare il pediatra a educare bambini e genitori alla gestione del diabete, ad esempio calcolando i carboidrati che si introducono con la dieta. Questo l'obiettivo del tool educativo 'lo ci conto', tra i progetti presentati durante le due giornate di studio e informazione per la gestione del diabete in pediatria, in corso a Villa Gallarati Scotti a Oreno di Vimercate (Monza). A metterlo a punto Roche Diabetes Care Italy, in collaborazione con la Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica (Siedp).

"La piattaforma lo ci conto ha lo scopo di mettere a disposizione di coloro che si prendono cura dei bambini/adolescenti con diabete di tipo 1, e delle loro famiglie, un metodo per insegnare il calcolo dei carboidrati - spiega Franco Cerutti, presidente Siedp - Con questo strumento, messo a punto da esperti del gruppo di studio Siedp, il team curante potrà fornire indicazioni al ragazzo e ai suoi genitori su come gestire la terapia insulinica e mantenere un buon compenso metabolico nel rispetto di una sana alimentazione".

"La gestione del bambino con diabete coinvolge l'intera famiglia - afferma Massimo Balestri, General Manager di Roche Diabetes Care Italy - per questo le nostre soluzioni tecnologiche ed educative sono volte a cercare di alleviare l'impegno quotidiano che la gestione della patologia richiede, oltre che per i piccoli pazienti, anche per i genitori. La collaborazione con Siedp ci ha permesso di approfondire le esigenze del mondo pediatrico e di proporre soluzioni innovative specifiche, al fine di supportare ogni giorno i più piccoli e le loro famiglie".